

NOTE

Il documento riprodotto é il bando di infeudamento delle terre di Gorla Maggiore, GORLA MINORE, PROSPIANO e Solbiate.

Per ragioni di impaginazione l'originale, aventi le dimensioni della cedola, é stato ridotto. Ne consegue che in taluni punti, specie le inserzioni manuali, risultano poco leggibili e pertanto si é ritenuto opportuno riportarle qui di seguito:

Al secondo paragrafo le inserzioni vanno lette come segue: "lire cinquanta cinque imperiali di moneta per ogni fuocho".

Nella seconda riga immediatamente successiva alla inserzione precedente si deve legge "tre".

Al quarto paragrafo le inserzioni da leggere sono le seguenti:

"di lunedì che sarà alli 14 del mese di marzo prossimo
"la mattina, all'ora solita, e l'ultimo che sarà il giorno
"di mercoledì alli sedici del mese sud/to di marzo.
La data é "li X febbraio 1650.

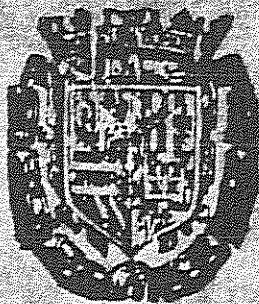
A fianco dei nomi delle terre c'è la seguente precisa zione:

"tutte lella pieve di Olgiate Olona Ducato di Milano".

In calce é riportata la firma, illeggibile, del notaio, autenticante il bando nonché il mandato al cancelliere per l'affissione del bando medesimo alla porta della chiesa metropolitana di Milano (duomo), al palazzo del Broletto, alla porta delle chiese parrocchiali e nell'apposito luogo delle affissioni sito sulle pubbliche piazze delle terre da infeudare.

La data dell'autenticazione e del mandato é quella del 19 febbraio-sabato-1650.

FEUDI DA VENDERE



Essendo d'ordine dell' Ill. Magistrato delle Reg. Duc. Entrate Straordinarie, e beni Patrimoniali dello Stato di Milano, per esecuzione ancora de' comandi del Sig. Conte Stabile di Castiglia già Governatore di questo Stato di Milano, con promessa di riportarne la ratificazione da S. M. State esposte cedole generali, per infeudare tutti li luoghi, e Terre dello Stato di Milano, quali non sono ancora state infeudate, eccettuate però le Città, cioè con titoli, di Conte, Marchese, o Barone, & anco senza titoli, come meglio piacereà all'oblato, & quelli liberamente vendere, per il prezzo, patti, & condizioni da convenirsi con che vorrà comprare, se bene anco fossero persone Forastiere, & femine, con le future loro successioni in descendenti maschi, legittimi, & di legittimo matrimonio, con ordine di primogenitura, con la riserva dell'atto, & supremo Dominio della Maestà del Rè Nostro Signore, & maggior Magistrato, in tutto, & per tutto, alla forma delle N. C. & ordini in questa materia fatti, & dati, & conformi, al solito in simili vendite osservarsi.

Et essendo in tal conformità stato abboccato il Feudo delle infrascritte Terre, & luoghi, con loro Territorij, Ville, Casine adiacenti, & ogni sua giurisdizione, con le rendite Camerali, numero de' fuoristi, & ogni altre Regalie, che risulteranno dalle informazioni, che in fatto si doueranno pigliare, & ciò per il prezzo & a ragione de' lire *cinquantamila*, Imper. di moneta corrente, per ogni *quarto* di dette infrascritte Terre, suo Territorio, & come sopra & di lire cento di capitale di moneta come sopra per ogni lire *100* di rendita, canata, & entrata Camerale ogni anno, & come consterà dalle informazioni, & con i patti, & condizioni contenute nell'obligatione sopra di ciò fatta, & decreti di accettazione, come nell'atti del sottoscritto Notaro Camerale, della quale li offerisce copia a chi lo desidera.

Perciò, in nome del prefato Ill. Magistrato, si dà notizia a qualsiuoglia persona come sopra, la quale aspiri alla compra del Feudo di dette infrascritte Terre, suoi Territorij, & come sopra, & voglia far miglior oblatione, comparsa uanti d'esso Magistrato nel termine de' giorni *15* prossimi uenire, dal giorno dell' affissione delle presenti, a farla, nelle mani di detto infrascritto Notaro Camerale, essendo honesta, si accetterà, se così piacerà al prefato Illustris. Magistrato.

Certificando ogni vno, che passato detto termine si principieranno gl' incanti per la vendita de' detti infrascritti Feudi al luogo solito, & publico della Ferrara alla Piazza de' Mercanti di questa Città, li quali perleueranno per tre giorni giuridici, il primo de' quali si comincerà nel giorno di *lunedì* *15* del mese di *Marzo* *1680* la mattina, all' hora solita, & l'ultimo, che sarà il giorno di *mercoledì* *17* del mese di *Marzo* - parimente la mattina all' hora solita, si verrà alla deliberatione de' detti infrascritti Feudi, a chi hauerà fatto miglior oblatione, ouero anco si prorogará, conforme parerà più expediente al pref. Ill. Magistrato, & si darà parte a S. E. di tal deliberatione, quale ne viene la facoltà generale da S. M. già rimessa dal detto Sig. Coarcetabile al detto Magistrato substituendolo con la medema facoltà per le vendite de' feudi dolamente.

Dati in Milano li *22* di *Febbraio* 1680.

Le Terre, che si vogliono infeudare, & vendere, con ogni suoi Territorij, Ville, Casine, Rendite, & Regalie come sopra, & che sono state abboccate come sopra, sono le infrascritte, cioè

Costa Maggiora

Costa Minore

Spinziano

Sabbio

*una nella Piana di *Castello* *Castello* *Castello**

Il Presidente, e Massari delle Reg. Duc. Entrate Straordinarie, e beni patrimoniali dello Stato di Milano.

Bo. de' Salina' ...

NOTA DELLE PERSONE RESIDENTI IN PROSPIANO
ALL'ATTO DELL'INFEUDAMENTO DELLA TERRA

L'elenco che segue evidenzia non tanto le famiglie o fuochi che erano 17, ma le persone e più esattamente gli uomini oltre una certa età. Dalla lettura dell'elenco si possono rilevare alcuni cognomi che non risultano tra i capi-famiglia.

Antonio Raimondi del fu Battista
 Cesare Raimondi del fu Battista
 Battista Raimondi di Cesare
 Ambrogio Raimondi di Cesare
 Giovanni Crenna del fu Baldassare
 Paolo Crenna del fu Giovanni nipote di Giovanni Crenna
 Vittore Rho del fu Pietro
 Paolino Rho di Giovanni
 Giovanni Rho del fu Carlo
 Carlo Rho del detto Giovanni Rho
 Battista Ravello del fu Francesco
 Geronimo Ravello del detto Battista
 Francesco Bottino figlio del fu Giacomo et figliastro
 del detto Battista Ravello
 Battista Bottino del fu Giacomo figliastro come sopra
 Gerolamo Albé del fu Ambrogio
 Antonio Albé del detto Gerolamo
 Giacomo Albé del detto Gerolamo
 Gerolamo Ferioli del fu Alessandro
 Carlo Panza del fu Domenico
 Antonio Vignà (Vignati) del fu Ambrogio figliastro del
 detto Carlo Panza
 Cristoforo Vignati del fu Ambrogio figliastro come sopra
 Paolo Paolano del fu Battista
 Carlo Paolano del detto Paolo
 Ambrogio Sciallo del fu Cristoforo
 Gaudenzio Paolano del detto Paolo - era il console-
 Carlo Schiallo del detto Ambrogio
 Cristoforo Schiallo del detto Ambrogio
 Pietro Paolo Schiallo del detto Ambrogio
 Francesco Sassi del fu Giuseppe
 Carlo Sassi del fu Giuseppe
 Antonio Castiglioni del fu Domenico
 Domenico Castiglioni del fu Domenico
 Paolo Bonizzoni del fu Alessandro
 Cristoforo Sassi del fu Giuseppe
 Giovanni Sassi del fu Cristoforo
 Carlo Perego figlio del fu Domenico
 Giovanni Angelo Bonizzoni del fu Antonio
 Domenico Bonizzoni del fu Antonio

ELENCO DEI FUOCHI DI GORLA MINORE

L'elenco che segue è quello consegnato dal console di Gorla ai terzagli in data 8 novembre 1650.

- 1) Battista Castiglioni del fu Antonio
- 2) Alessandro Malolo del fu Bernardino
- 3) Francesco Ronzio del fu Stefano
- 4) Gerolamo Ronzio del fu Alessandro
- 5) Pietro Paolo Filippino del fu Filipino
- 6) Paolo Ferioli del fu Giacomo
- 7) Gerolamo Albé del fu Bernardino
- 8) Ilario Boggi del fu Giorgio
- 9) Lodovico Albé del fu Battista
- 10) Gerolamo Castiglioni del fu Giacomo
- * 11) sig. Giovanni Battista Terzagli del fu Francesco
- * 12) sig. Carlo Terzagli del fu Carlo
- 13) Gaspare Annoni del fu Stefano
- 14) Bernardino Bisiella del fu Francesco
- 15) Francesco Capra del fu Gaspare
- 16) Domenico Canavesio del fu Pietro
- 17) Stefano Busnelli del fu Gerolamo
- 18) Alessandro Ferioli del fu Giacomo
- 19) Stefano Ferioli del fu Ilario
- 20) Stefano Albé del fu Giovanni
- 21) Baldassare Ferioli del fu Giacomo
- 22) Antonio Albé del fu Lodovico
- 23) Bernardino Ferioli del fu Battista
- 24) Domenico Ferioli del fu Battista
- 25) sig. Giovanni Stefano Custodi -curato- del fu Ambrogio
- 26) Pietro Rossini del fu Giovanni
- 27) Carlo Castiglioni del fu Giacomo
- 28) Antonio Alamni del fu Battista
- 29) Nicolò Giusone del fu Gaspare
- 30) sig. Giacomo Dadda del fu Galeazzo
- 31) Antonio Mari del fu Andrea
- 32) Antonio Saporiti del fu Giovanni Maria
- 33) Antonio Ferioli del fu Alessandro
- * 34) Antonio Terzagino del fu Bernardino
- 35) Antonio Malolo del fu Bernardino
- 36) Battista Morganti del fu Matteo
- 37) Francesco Conte del fu Alessandro
- 38) Battista Malolo del fu Bernardino
- 39) pret. Gerolamo Ferioli e Carlo Crespi fu Giacomo
suo nipote
- 40) Francesco Ferioli del fu Alessandro
- 41) Carlo Caldirolì del fu Stefano

- 42) Fuoco del collegio degli Oblati
- 43) Antonio Ramazzano del fu Bernardino -obit-(defunto)
- 44) Gerolamo Bai del fu Bernardino
- 45) fuoco di Paolo del fu Alessandro
- 46) Francesco Musago del fu Andrea -molinaro
- 47) Antonio Gino del fu Giovanni
- 48) Battista Ferioli del fu Giovanni
- 49) Battista Ferioli del fu Lodovico
- 50) Caterina Porina del fu Silvestro
- 51) Stefano Ferioli del fu Francesco
- 52) Antonio Bisalla del fu Bernardino
- 53) Pietro Ferioli del fu Giovanni
- 54) Domenico Mari del fu Giacomo
- 55) Battista Albé del fu Giovanni
- 56) Maria Ronzia del fu Pietro
- 57) Battista Moroni del fu Gerolamo
- 58) Maria Feriola del fu Giulio moglie del fu Paolo Ferioli
- 59) Ambrogio Tancone del fu Francesco
- 60) Domenico Vedonino del fu Antonio
- 61) Francesco Romano del fu Bernardino
- 62) Andrea Pisani del fu Battista
- 63) Lorenzo Crespi del fu Gerolamo
- 64) Donato Marinoni del fu Alessandro

Come si potrà facilmente rilevare per tutti i capi famiglia fu aggiunta la paternità ai fini della individuazione. Si noti ancora che quando il capo famiglia è di sesso femminile il cognome termina con la vocale al femminile.

Per facilità di lettura i cognomi sono stati ridotti in italiano o quanto meno nella forma corrente ai giorni nostri.

Analogamente a quanto avvenuto per Prospiano, anche il console di Gorla Minore consegnò nella stessa data e circostanze l'elenco degli uomini, sicuramente compresi fra determinati limiti di età.

L'elenco viene riprodotto nelle pagine successive.

Nella relazione fornita dal console di Prospiano, il medesimo riferisce che il gestore dell'osteria esistente pagava l'imbotato. Si trattava di sorta di dazio sul vino nuovo messo nelle botti.

Per quanto riguarda il "bolino" era la tassa corrisposta al maggior proprietario del fondo dal quale si ricavava il prodotto.

Con quanto precede resta dimostrato che il vino smerciato proveniva in massima parte dai fondi dei Terzaghi e dei Taverna.

NOTA DELLE PERSONE CHE SI TROVANO IN GORLA MINOREECCELTUATI QUELLI CHE ABITANO IN MILANO

Come già accennato si ha ragione di ritenere che la nota, comprendente 130 nominativi di soli maschi, debba porsi in relazione ad una sorta di classificazione del tutto particolare e, in ogni caso, di uomini tenuti a prestazioni che purtroppo le carte consultate non ci hanno rivelato.

- 1) Battista Castiglioni del fu Antonio
- 2) Antonio Castiglioni del fu Battista
- 3) Bernardino Castiglioni del fu Giacomo-cugino fratello di Battista
- 4) Pietro Paolo Castiglioni del fu Diamaro-nipote di Battista
- 5) Gerolamo Ronzio del fu Alessandro
- 6) Battista Ronzio del fu Gerolamo
- 7) Pietro Paolo Filippino del fu Filippo
- 8) Antonio Ferioli del fu Ilario
- 9) Alessandro Malolo del fu Bernardino
- 10) Francesco Ronzio del fu Stefano
- 11) Paolo Ferioli del fu Francesco
- 12) Giacomo Ferioli del detto Paolo
- 13) Carlo Ferioli del detto Paolo
- 14) Francesco Ferioli del detto Paolo
- 15) Gerolamo Albé del fu Bernardino
- 16) Giacomo Albé del detto Gerolamo
- 17) Antonio Ferioli del detto Paolo
- 18) Francesco Albé del detto Gerolamo
- 19) Carlo Albé del detto Gerolamo
- 20) Ilario Boggin del fu Giorgio
- * 21) sig. Giovanni Battista Terzaghi del fu Francesco
- * 22) sig. Antonio Terzaghi del fu Giovanni Battista
- * 23) sig. Carlo Terzaghi del fu Carlo
- 24) Lodovico Albé del fu Battista
- 25) Stefano Albé del fu Battista
- 26) Antonio Albé del detto Stefano
- 27) Giacomo Albé del fu Simone
- 28) Battista Albé del fu Simone
- 29) Gerolamo Castiglioni del fu Giacomo
- 30) Gaspare Annoni del fu Stefano
- 31) Stefano Annoni del detto Gaspare
- 32) Antonio Annoni del detto Gaspare
- 33) Cesare Annoni del detto Gaspare
- 34) Carlo Annoni del detto Gaspare
- 35) Bernardino Bisalla del fu Francesco
- 36) Francesco Capra del fu Gaspare -a margine di questo nominativo è apposta una crocetta il che farebbe pensare l'avvenuto decesso dopo la formazione dell'elenco e comunque prima della consegna dell'elenco medesimo.
- 37) Domenico Canavese del fu Giovanni Pietro
- 38) Stefano Busnelli del fu Gerolamo
- 39) Bernardino Ferioli del fu Giovanni
- 40) Stefano Ferioli del fu Ilario
- 41) Battista Ferioli del detto Stefano
- 42) Stefano Albé del fu Giovanni
- 43) Baldassare Ferioli del fu Giacomo
- 44) Antonio Albé del fu Lodovico

- 45) Gerolamo Albé del detto Antonio
 46) Lodovico Albé del detto Antonio
 47) Biagio Albé del fu Lodovico
 48) Battista Albé del detto Biagio
 49) Giacomo Albé del fu Lodovico
 50) Carlo Albé del fu Lodovico
 51) Bernardino Ferioli del fu Battista
 52) Carlo Ferioli del detto Bernardino
 53) Domenico Ferioli del fu Battista
 54) Giovanni Ferioli del detto Domenico
 55) Carlo Gusetta del fu Paolo
 56) Pietro Rossini del fu Giovanni
 57) Baldassare Rossini del fu Giovanni
 58) Lodovico Rossini del fu Giovanni
 59) Carlo Castiglioni del fu Giacomo
 60) Cesare Castiglioni del detto Carlo
 61) Antonio Almasio del fu Battista
 62) Francesco Almasio del detto Antonio
 63) Battista Almasio del detto Antonio
 64) Nicolò Giusone del fu Gaspare
 65) Antonio Mari del fu Andrea
 66) Andrea Mari del detto Antonio
 67) Paolo Mari del detto Antonio
 68) Francesco Mari del fu Andrea
 69) Giacomo Mari del detto Francesco
 70) Antonio Saporiti del fu Gio Maria
 71) Giacomo Saporiti del detto Antonio
 72) Francesco Saporiti del fu Gio Maria
 73) Antonio Perioli del fu Alessandro
 74) Antonio Malolo del fu Bernardino
 75) Bernardino Malolo del detto Antonio
 * 76) Antonio Terzagino del fu Bernardino
 * 77) Paolo Terzagino del fu Bernardino
 78) Domenico Terzagino del fu Francesco- nipote del detto Paolo
 79) Battista Morgante del fu Matteo
 80) Francesco Conte del fu Alessandro
 81) Battista Malolo del fu Bernardino
 82) Carlo Crespi del fu Giacomo
 83) Carlo Caldiroli del fu Stefano
 84) Francesco Caldiroli del fu Alessandro
 85) Mario Ferioli del detto Francesco
 86) Giacomo Ferioli del fu Francesco
 87) Paolo Ferioli del fu Alessandro
 88) Antonio Ramazzano del fu Bernardino -questo nominativo è cancel-
 lato perché il Ramazzano
 era deceduto
 89) Gerolamo Bai del fu Bernardino
 90) Gio Angelo Bai del detto Gerolamo
 91) Francesco Musasca del fu Andrea
 92) Giovanni Musasca del detto Francesco
 93) Alessandro Musasca del detto Francesco
 94) Giuseppe Musasca del detto Francesco
 95) Andrea Musasca del detto Alessandro

- 100) Baldassarre Ferioli del fu Francesco
- 101) Battista Palacino del fu Lodovico
- 102) Lodovico Palacino del Lodovico
- 103) Pietro Ferioli del fu Giovanni
- 104) Domenico Ferioli del fu Giovanni
- 105) Giovanni Ferioli del detto Pietro
- 106) Domenico Mari del fu Giacomo
- 106) Giacomo Mari del fu Domenico
- 107) Carlo Mari del fu Giacomo
- 108) Giovanni Angelo Mari del fu Giacomo
- 109) Battista Albé del fu Giovanni
- 110) Mario Ronzio del fu Pietro
- 111) Pietro Ronzio del detto Mario
- 112) Battista Moroni del fu Gerolamo
- 113) Ambrogio Tancone del fu Francesco
- 114) Domenico Vedonino del fu Antonio
- 115) Antonio Vedonino del detto Domenico
- 116) Francesco Vedonino del detto Domenico
- 117) Francesco Romano del fu Bernardino
- 118) Battista Romano del detto Francesco
- 119) Andrea Pisani del fu Battista
- 120) Rocco Pisani del fu Battista
- 121) Bernardino Pisani del fu Battista
- 122) Donato Marinone del fu Alessandro
- 123) Lorenzo Crespi del fu Gerolamo
- 124) Stefano Ilario del fu Francesco
- 125) Paolo Ilario del fu Simone
- 126) Francesco Ilario del fu Gio Angelo
- 127) Ambrogio Bisalla del fu Bernardino
- 128) Francesco Bisalla del detto Ambrogio
- 129) sig. Giacomo Dadda del fu Galeazzo
- 130) sig. Cesare Dadda del fu Galeazzo

Ci sembra opportuno far rilevare che in taluni casi i nominati vi sono preceduti dalla qualificazione "sig."

E' facilmente intuibile che nei casi di specie si trattava di persone di rango più elevato da quello dei semplici contadini, pigionanti ed affittuari.

Nell'elenco mancano i nominativi delle donne capifamiglia. Questa circostanza conferma quanto prima detto e cioè che la nota sopra riportata elencava gli uomini tenuti a prestazioni.

Questa circostanza emerge altresì dalla mancata inclusione nella nota del curato, degli oblati e del prete Gerolamo Ferioli che, invece, sono elencati nella lista dei capifamiglia.

Per quanto attiene i criteri di formazione della nota, siamo convinti che gli estensori abbiano seguito il criterio della rilevazione cortile per cortile.

DESCRIZIONE DELLO STEMMA DEI MARCHESI TERZAGHI

Scudo troncato in due, formante nove quarti.

I quarti in tinta scura sono di colore rosso, gli altri sono di colore bianco.

Lo scudo è sormontato dalla corona con sovrapposto l'elmo marchionale. Il tutto contornato da piumaggi di diversi colori.

L'elmo è sormontato dall'aquila coronata, segno di nobiltà.

Lo stemma così raffigurato, purtroppo in bianco e nero, è conservato all'Archivio di Stato di Milano nel volume "araldica", disegnato a mano (aquereello), fu concesso al marchese Alessandro Terzagli con decreto del 4 agosto 1770, vale a dire 120 anni dopo la concessione del titolo.

Non è stato possibile rintracciare il primo blasone concesso al momento dell'infedamento e del conferimento del titolo.

Si hanno peraltro buoni motivi per ritenere che lo stemma originario non era molto dissimile da quello riprodotto e descritto.

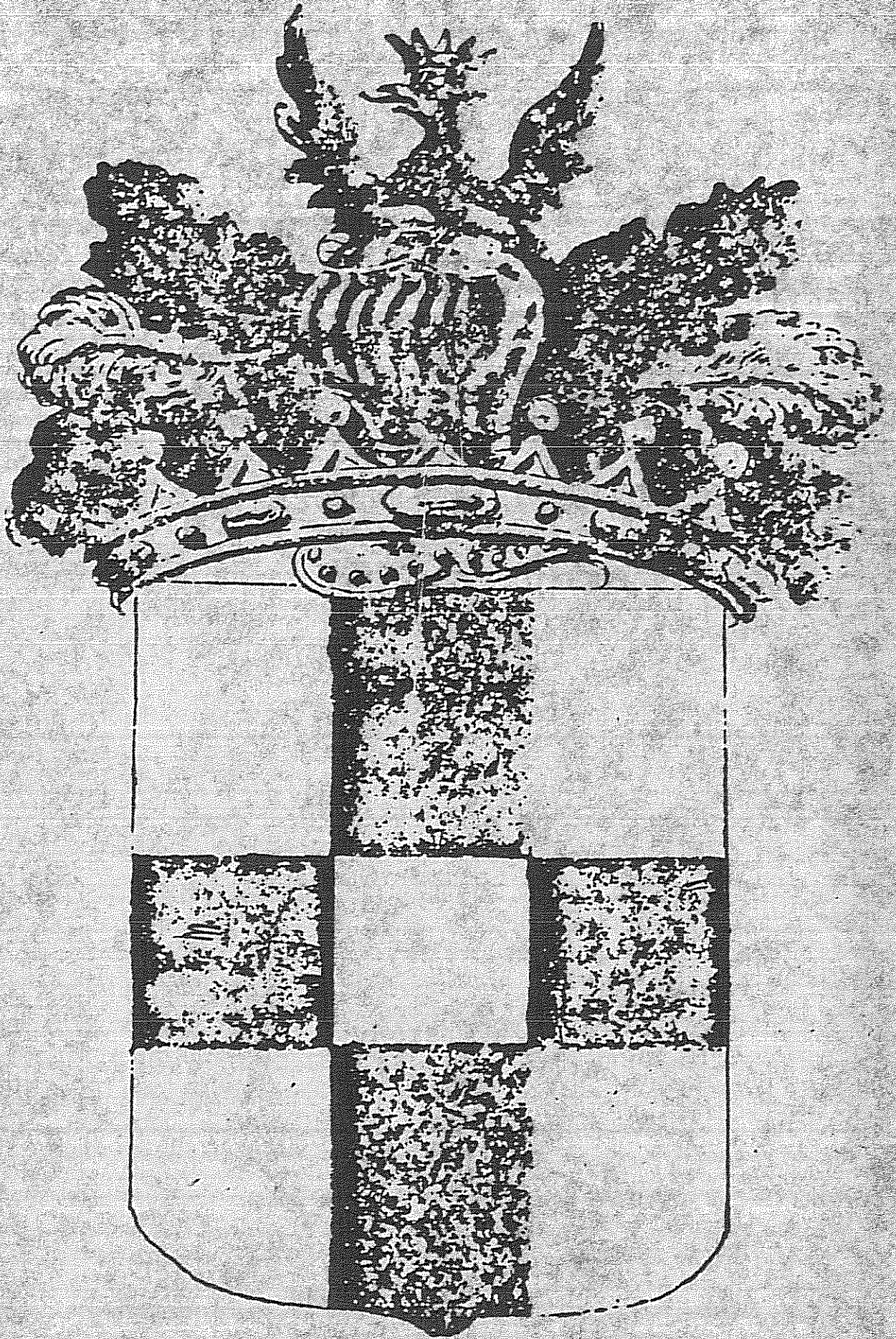
Per completezza si dirà che con la dominazione napoleonica furono aboliti i titoli nobiliari e gli stemmi furono cancellati, distrutti e addirittura scalpellati.

Soltanto dopo il ritorno della Lombardia all'Austria, furono ripristinati titoli e stemmi nobiliari.

Fu sicuramente a seguito del ripristino dei blasoni nobiliari che lo stemma dei TERZAGHI fu semplificato nel modo riprodotto in altra parte del presente quaderno. Lo stemma semplificato o ridotto è quello che si vede scolpito sulla lapide murata nel cimitero di Gorla Minore a ricordo della marchesa Carlotta Terzagli.

X

STEMMA DEI TERZAGHI



12